

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunci, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenire. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardone, e presso i principali tabaccai. Un numero straordinario centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 1.000. Semestrale 500. Trimestrale 250. Per gli altri stati: Anno 1.200. Semestrale 600. Trimestrale 300. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

Il "Friuli", gratis.

Chi si abbona, al "Friuli" per l'anno 1902 riceverà il giornale gratis per due mesi di novembre-dicembre.

Un discorso dell'on. De Marinis.

Sabato a Napoli ebbe luogo un banchetto di 120 operai offerti dall'Unione popolare all'on. De Marinis. Aderirono i deputati: Marocco, Altobelli, Pava, Caratti, Palatini, Sanarelli, Lussatto, Eugli, Albertoni, Rocca, Lucio, Fittocchiaro, Pinchia, Angiolini, Severino Sant, Pipitone e Rascunini; e le associazioni: Unione radicale fiorentina, associazione democratica cremonese, circolo radicale di Palermo, associazione "Felice Cavallotti" di Marsala e associazione democratica di Arazzo. L'on. De Marinis, parlando del partito socialista, osservò come il socialismo della teoria della rivoluzione proletaria (siccome provano il Manifesto degli Eguali, il Manifesto dei Comunisti e la Comune di Parigi) si sia venuto trasformando in un programma di evoluzione e di riforme progressive. Le correnti incominciarono per opera degli stessi Marx ed Engels, sicché oggi l'indirizzo riformista è legittimo del socialismo non è diviso che il tradizionale partito radicale, rinverdito nel nuovo ambiente storico. E' sincerità politica confessarlo. Ma poiché la ribellione proletaria, come naturale sentimento di protesta e di ragione, non è scomparsa, sia per deduzione di educazione politica nelle masse proletarie, sia per contegno sordo di alcuni Governi, oggi riappare anche, più o meno, l'indirizzo originario del socialismo catastrofico quale era imposto dalle condizioni politiche, specializzate della prima metà del secolo XIX. Davanti al dissidio socialista nella dottrina e nel partito in tutti gli Stati. Critica quindi la pregiudiziale repubblicana dichiarando l'obbligo di atteggiamento ostile alla monarchia. Tratta poi di politica interna ed affermò che lo Stato deve ripartire la pubblica libertà e, tra queste l'organizzazione di classe, e poi pacifico e fecondo conflitto economico deve mantenere la sua neutralità economica. Invoca la riforma tributaria. Dice che la crisi di Napoli non è un fenomeno di oggi e particolare a questa città, ma si connette alla crisi di tutto il Mezzogiorno di Europa, che s'iniziò da quando il centro del commercio e della civiltà si spostò dal Mediterraneo. I trafori delle Alpi favorirono Genova, diventata il porto più importante. La salvezza di Napoli non dipende dai mezzi artificiali che oggi si vanno indicando, ma dal sapere trasformarla da città di consumo in città di produzione.

DALLA CAPITALE

Per le frontiere orientali.

Roma 27. — Si annunzia che, oltre a un nuovo programma di costruzioni difensive per le difese alpine, lo Stato Maggiore ha elaborato anche un piano di linee strategiche per le frontiere, e specialmente per quella orientale, che richiama oggi maggiormente l'attenzione dello stato maggiore.

NEGOZIATI COMMERCIALI.

LA SVIZZERA VUOLE ANTICIPARE.

Roma 27. — Si assicura che il Governo svizzero, non volendo prorogare i trattati di commercio, propone che se ne anticipino i negoziati, dichiarandosi per proprio conto, pronto ad iniziare l'opera subito.

PEL DOMICILIO COATTO.

Cento proposte.

Roma 27. — Domani, lunedì, si adunerà la Commissione centrale per il domicilio coatto, che deve esaminare tutte le proposte di assegnazione fatte dalle commissioni provinciali.

Le proposte da esaminarsi sono oltre un centinaio.

NOTIZIE ITALIANE

Le sventure di Napoli.

Cio che ne pensa un magistrato

Qualche nuovo colpo?

Il collega Tondi riferisce ai giornali di cui è corrispondente romano il seguente suo colloquio con un magistrato di Napoli:

— Ma che fate voi altri leggi? Dormite?

— Figlio mio — rispose — non sono io il procuratore del Re a nominare il giudice istruttore!

— Perché allora — osservai io — tu ne avresti già mezzo dozzina parecchi.

— Non ti dico questo.

— Allora, dimmi qualche altra cosa.

— Ti dico questo — fece egli molto serio — che, se un processo vuol fare, occorre molta energia, non solo, ma anche molta sollecitudine.

— Perché? — lo chiesi.

— Perché — rispose — le intimidazioni facciano da ogni parte e già fanno capolino persino pubblicamente in qualche giornale della critica brigantistica. Credi — aggiunge — se si tarda qualche altro giorno, non ti troverai più un testimone. Con tanto marcio puoi figurarti che braccia debbano fare le intimidazioni, specialmente se si comincia a radicare il sospetto che qualche giorno colossale possa ritenersi sicuro dall'impunità sotto l'asbergo di potenti protezioni.

Il magistrato conclude dicendo, per quanto che qualche nuovo colpo di scena non può tardare, ma di quale genere non disse.

Il Governo andrà a fondo.

A proposito delle polemiche sollevate dall'inchiesta di Napoli, l'«Agenzia Italiana» dopo aver rilevato l'inevitabile gravità dei fatti, dichiara essere assurdo dubitare che il Ministero possa avere intorno ai medesimi la minima debolezza, ed aggiunge:

«Crediamo anzi che sia risoluto di andare a fondo.

«Intanto possiamo realisticamente smentire che qualsiasi membro del gabinetto abbia spiegato finora qualsiasi ingenuità.

«Sull'inchiesta, il Ministero prenderà tutte le deliberazioni che saranno del caso e saranno certamente improntate alla più serena giustizia ed alla più alta moralità».

Giusto commissario speciale?

A proposito dei provvedimenti per Napoli, qualche giornale afferma che, ove dovesse crearsi un commissario speciale, se ne incaricherebbe l'onorevole Giusto, il quale ricambiava però il Ministro senza portafogli.

Un prete infame.

Da Napoli si segnala un fatto disegnosissimo.

Un giovane prete, certo Giovanni De Nunzio da Bari, che compiva delle funzioni religiose presso un orfanotrofo di Roma, adocchiò colà una bellissima ragazza, orfana di genitori, e, dicendo di volerla collocare in casa di un'ottima famiglia napoletana, la condusse a Napoli.

La ragazza, appena giunta a metà della scala, comprese quale luogo fosse quello, fuggì e piangente si fece accompagnare alla questura, dove raccontò tutto.

L'infame prete, ricercato attivamente, fu arrestato.

BRIGANTAGGIO.

Gli emuli di Musolino.

La mala pianta non è estirpata.

In territorio di Caserta un ferreo capraio, di nome Sabatasso, s'è dato alla macchia, emulo delle gesta di Musolino.

A Palombara (Roma) il possidente Antonio Margottini ricevette una lettera, in cui gli si intimava di depositare in una certa località lire diecimila pena la vita, a nome del famoso latitante Romano Foschini. I carabinieri si recarono sul posto, e furono ricevuti a schioppettata. Il latitante riprese il volo.

Il Ministero ha disposto un forte servizio per catturarlo, non volendo che si ripetano le gesta di Musolino.

Si annunzia che in seguito a notizie poco favorevoli sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna, si invierà colà un rinforzo di carabinieri.

Delitti siciliani.

Orrendo eccidio.

Si ha da Palermo:

A Riisi il proprietario Gaetano Bartoli, alle ore 18, tornava l'altra sera

dal suo fondo in contrada Contessa, col figlio tredicenne, Pietro, il campiere, la moglie di questo ed altri due suoi familiari.

Improvvisamente dalla macchia, che fiancheggiava la via sbucarono sei individui mascherati ed armati, i quali imposero alla comitiva di fermarsi.

I malfattori ordinarono poi al Bartoli, a suo figlio e al campiere di avanzare di alcuni passi, e agli altri tre di battersi faccia a terra. I misfatti obbedirono tutti.

Con un primo colpo uno degli aggressori fulminò il fanciullo, sotto gli occhi di suo padre; quindi furono uccisi il campiere ed il Bartoli. Contro i caduti furono poi esplosi altri colpi di fucile a bruciapelo.

Compiuto l'eccidio, gli assassini intimarono ai tre superstiti di tornare alla cascina e di non uccidere che l'indomani; pena la vita.

L'autorità procedette a parecchi arresti.

E' assolutamente escluso il movente del furto.

Immondizie croate.

Ad Albano Laziale fu arrestato il croato Kosarog Antonio, trentasettenne, da Kralow perché, ritornando da Roma ove si era recato in pellegrinaggio a piedi, indotato dai carabinieri che traducevano un detenuto, si insultava sputando loro addosso.

Sarà processato.

NOTIZIE ESTERE.

Un colossale incendio a Filadelfia.

La causa dell'incendio — Trecento operai tra le fiamme — Spese strazianti.

Telegrafano da Filadelfia che un violentissimo incendio è scoppiato in quella città, per lo scoppio di una lampada a petrolio, in una grande fabbrica di pompe idrauliche.

L'incendio prese subito vaste proporzioni, estendendosi ai magazzini pieni di legname vaghio.

Le fiamme in pochi minuti investirono tutto il fabbricato, di nove piani. Dalle finestre uscivano lingue di fuoco. Grida di terrore uscivano dalle stanze, ma era impossibile avvicinarsi.

Nello stabilimento si trovavano circa trecento operai, che in meno che non si dice si trovarono da tutte le parti investiti dalle fiamme.

Una grande tettoia, sotto la quale lavoravano numerosi operai, crollò sepellendo sotto le macerie i disgraziati lavoratori.

Avvennero scene strazianti.

Molti si gettarono verso le scale, ma caddero travolti nei bracieri formatosi al pian terreno; altri si buttarono dalle finestre e si fracassarono cadendo sul lastro. Uno, gettatosi da un piano inferiore, rimase impigliato da un uncino e bruciò miseramente sotto gli occhi della gente sottostante, terrorizzata e impotente a soccorrerlo.

Altre strazianti scene succedettero al riconoscimento dei parenti accorsi in cerca dei loro cari.

I feriti sono numerosissimi; molti assai gravemente.

La città corrottiatissima.

Orgie orribissime — Un processo vergognoso alle viste.

Telegrafano da Vienna che, se sono la polizia sorprende nella sale riservate di un noto ristorante parecchi giovinetti di buona famiglia, parte dei quali vestiti da donna, in ruotoni turpi.

Si tenta di soffocare lo scandalo, ma il processo rivelerà fatti orribissimi i cui sono coinvolte — dieci — note personalità.

Notizie cattive dall'Argentina.

Cattivi raccolti.

Buenos Ayres 27. — La Nación pubblica il risultato dell'inchiesta speciale confermando che la "sicidità" distrusse completamente i raccolti in numerosi punti delle provincie di Santa Fe, Cordoba, Entrerios, e che la mortalità nel bestiame è enorme.

(Il pensiero si attesta per ogni sventura, ed in questo caso con speciale tristezza si volge alle non poche famiglie friulane falciate dalla N. d. R.)

La morte di una signora

che aveva ballato... con Lafayette.

Si ha da New-York che ivi è morta nella bella età di 102 anni la signora Anna Caterina Botta, che nella sua giovinezza ebbe occasione di ballare con Lafayette.

La Botta fu una delle signore più benedette e corteggiate di Filadelfia al principio del secolo scorso.

Nel mondo di Travet.

La fusione del personale di Finanza con quello del Catasto.

Si è parlato della prossima fusione dell'organico degli uffici tecnici di Finanza con quello del nuovo catasto.

Il progetto da tempo elaborato nella mente dell'attuale ministro delle Finanze on. Caracciolo — è destinato ad essere finalmente attuato dopo tanti deplorabili tentennamenti.

Ecco alcune primizie del progetto:

Primo ad essere fuso sarebbe il personale delle direzioni generali, e questa fusione avverrebbe molto presto a mezzo di un decreto reale il quale porterebbe alla nomina dell'attuale capo di gabinetto del ministro Carcano a vicepresidente della direzione generale del Catasto.

All'apertura del Parlamento sarebbe poi presentata una legge alla Camera dei Deputati per la fusione degli organi di tutto l'altro personale composto di ingegneri e geometri di ruolo e straordinari.

Il nuovo ruolo, risultante dalla unione dei due attuali, lascierebbe scoperto qualche posto tanto nella categoria degli ingegneri che in quella dei geometri; e questi posti verrebbero subito assegnati a quelli degli uffici tecnici straordinari che ne hanno maggiori diritti.

Sarebbe poi istituita una classe speciale di ingegneri e geometri destinati a sostituire i posti che andrebbero man mano vacanti nell'organico di ruolo.

Interessi e cronache provinciali.

Il banchetto politico di ieri

a San Odorico.

Il convéguo.

A S. Odorico arrivammo circa alle 12. Il paese presentava un aspetto d'insolita animazione.

Alle due arrivavano una dopo l'altra le giardinieri da tutte le parti del collegio, specialmente da S. Daniele e Codroipo, il cielo era plumbeo e minacciava pioggia; ragione forse, questa che tenga a casa propria elettori bene intenzionati.

Alle 3 circa giunse l'on. Luzzatto e un momento dopo tutti i commensali erano al banchetto.

Al posto d'onore sedeva l'on. deputato alla sua destra sigg. A. Cedolini, pro-sindaco di S. Daniele e, ing. Borluzzi; alla sinistra il sindaco di Cosseano, car. Ugo Luzzatto.

Il « benvenuto ».

Prima del banchetto s'alzò il sig. A. Benedetti e a nome del Comune di S. Odorico disse il benvenuto al deputato e al convenuti con calde ed appropriate parole che riscuotono applausi.

Poi seguì il

Discorso dell'on. Luzzatto.

L'oratore ringrazia anzitutto l'amico che gli ha dato il benvenuto, e tutti gli altri che pur con proprio disagio sono convenuti da ogni parte del collegio.

«Gli è sembrato sempre conveniente che il deputato si rivolga ai suoi elettori e lo fa volentieri quantunque però non sia un'usanza in questo momento una decisione da parte degli uomini politici.

I partiti ne stanno coll'arma al piede in attesa di decisioni da coloro che sono al reggimento della cosa pubblica, in attesa di decisioni concrete.

E' necessario attendere che essi applichino il loro programma completo e quello sarà il momento in cui dovremo scegliere gli uomini politici, e scolo allora si potrà fare qualche previsione, per ora tuttavia non è inopportuna qualche dichiarazione.

Non esita, a porre in primo luogo tale opportunità, per le speciali condizioni in cui si trova di sinistra, frazione alla quale ha sempre appartenuto.

Al primi albori della vita politica italiana, dopo la redenzione patria gli uomini di parte repubblicane (a chi dice repubblicane dice Mazzini e Garibaldi) ebbero il dubbio, in quanto al contegno da tenere dinanzi alla unità conseguita si ma in una forma diversa da quella desiderata.

Vecchio d'anni, ricorda appunto come in principio tutto finì colla vittoria degli astensionisti. Ma dopo essi furono sconfitti nella loro formula «elettori, né eletti», e il partito repubblicano prese parte alla vita attiva e parlamentare.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Gli ingegneri straordinari poi, che sono in numero assai più limitato dei geometri — una novantina appena — e che avrebbero davanti a sé un organico di più che 350 posti, trovandosi che non si pensi in questo momento ad ammetterli tutti nel nuovo organico, o quanto meno tutti nel corpo degli ingegneri volontari, potendo i medesimi, a differenza dei geometri, essere adibiti, e con maggiore profitto, oltreché a lavori catastali, a tutte quelle mansioni che sono ora affidate esclusivamente ai loro colleghi degli Uffici tecnici di Finanza.

In condizioni, e' molto malcontento, e col malcontento una latente agitazione generale — la quale non va certo a profitto del lavoro.

Uno che è dentro.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Gli ingegneri straordinari poi, che sono in numero assai più limitato dei geometri — una novantina appena — e che avrebbero davanti a sé un organico di più che 350 posti, trovandosi che non si pensi in questo momento ad ammetterli tutti nel nuovo organico, o quanto meno tutti nel corpo degli ingegneri volontari, potendo i medesimi, a differenza dei geometri, essere adibiti, e con maggiore profitto, oltreché a lavori catastali, a tutte quelle mansioni che sono ora affidate esclusivamente ai loro colleghi degli Uffici tecnici di Finanza.

In condizioni, e' molto malcontento, e col malcontento una latente agitazione generale — la quale non va certo a profitto del lavoro.

Uno che è dentro.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Gli ingegneri straordinari poi, che sono in numero assai più limitato dei geometri — una novantina appena — e che avrebbero davanti a sé un organico di più che 350 posti, trovandosi che non si pensi in questo momento ad ammetterli tutti nel nuovo organico, o quanto meno tutti nel corpo degli ingegneri volontari, potendo i medesimi, a differenza dei geometri, essere adibiti, e con maggiore profitto, oltreché a lavori catastali, a tutte quelle mansioni che sono ora affidate esclusivamente ai loro colleghi degli Uffici tecnici di Finanza.

In condizioni, e' molto malcontento, e col malcontento una latente agitazione generale — la quale non va certo a profitto del lavoro.

Uno che è dentro.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Gli ingegneri straordinari poi, che sono in numero assai più limitato dei geometri — una novantina appena — e che avrebbero davanti a sé un organico di più che 350 posti, trovandosi che non si pensi in questo momento ad ammetterli tutti nel nuovo organico, o quanto meno tutti nel corpo degli ingegneri volontari, potendo i medesimi, a differenza dei geometri, essere adibiti, e con maggiore profitto, oltreché a lavori catastali, a tutte quelle mansioni che sono ora affidate esclusivamente ai loro colleghi degli Uffici tecnici di Finanza.

In condizioni, e' molto malcontento, e col malcontento una latente agitazione generale — la quale non va certo a profitto del lavoro.

Uno che è dentro.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Gli ingegneri straordinari poi, che sono in numero assai più limitato dei geometri — una novantina appena — e che avrebbero davanti a sé un organico di più che 350 posti, trovandosi che non si pensi in questo momento ad ammetterli tutti nel nuovo organico, o quanto meno tutti nel corpo degli ingegneri volontari, potendo i medesimi, a differenza dei geometri, essere adibiti, e con maggiore profitto, oltreché a lavori catastali, a tutte quelle mansioni che sono ora affidate esclusivamente ai loro colleghi degli Uffici tecnici di Finanza.

In condizioni, e' molto malcontento, e col malcontento una latente agitazione generale — la quale non va certo a profitto del lavoro.

Uno che è dentro.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Gli ingegneri straordinari poi, che sono in numero assai più limitato dei geometri — una novantina appena — e che avrebbero davanti a sé un organico di più che 350 posti, trovandosi che non si pensi in questo momento ad ammetterli tutti nel nuovo organico, o quanto meno tutti nel corpo degli ingegneri volontari, potendo i medesimi, a differenza dei geometri, essere adibiti, e con maggiore profitto, oltreché a lavori catastali, a tutte quelle mansioni che sono ora affidate esclusivamente ai loro colleghi degli Uffici tecnici di Finanza.

In condizioni, e' molto malcontento, e col malcontento una latente agitazione generale — la quale non va certo a profitto del lavoro.

Uno che è dentro.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Gli ingegneri straordinari poi, che sono in numero assai più limitato dei geometri — una novantina appena — e che avrebbero davanti a sé un organico di più che 350 posti, trovandosi che non si pensi in questo momento ad ammetterli tutti nel nuovo organico, o quanto meno tutti nel corpo degli ingegneri volontari, potendo i medesimi, a differenza dei geometri, essere adibiti, e con maggiore profitto, oltreché a lavori catastali, a tutte quelle mansioni che sono ora affidate esclusivamente ai loro colleghi degli Uffici tecnici di Finanza.

In condizioni, e' molto malcontento, e col malcontento una latente agitazione generale — la quale non va certo a profitto del lavoro.

Uno che è dentro.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Gli ingegneri straordinari poi, che sono in numero assai più limitato dei geometri — una novantina appena — e che avrebbero davanti a sé un organico di più che 350 posti, trovandosi che non si pensi in questo momento ad ammetterli tutti nel nuovo organico, o quanto meno tutti nel corpo degli ingegneri volontari, potendo i medesimi, a differenza dei geometri, essere adibiti, e con maggiore profitto, oltreché a lavori catastali, a tutte quelle mansioni che sono ora affidate esclusivamente ai loro colleghi degli Uffici tecnici di Finanza.

In condizioni, e' molto malcontento, e col malcontento una latente agitazione generale — la quale non va certo a profitto del lavoro.

Uno che è dentro.

Questo nelle sue linee generali il progetto, che sarà certamente tradotto in legge dal Parlamento, reclamato dall'interesse generale dell'Amministrazione.

Le impressioni, poi, del personale interessato, in ispecie quello catastale, sono tutt'altro che buone.

Si grida amentone che alla grande turpinatura, per fatto che il nuovo organico è una semplice somma dei due organici vecchi, mentre si sperava da tutti che fosse fatta subito una buona infornata di personale straordinario, aumentando convenientemente i posti dell'organico nuovo. E la speranza venne parecchio volte accarezzata nelle ultime sedute del Parlamento dall'on. Mazzotti, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Congedi dalle armi. Il 30 novembre p. v. avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1.ª categoria della classe 1878...

Studenti a servizio militare. Nella considerazione che la chiamata generale alle armi delle reclute di 1.ª categoria della classe 1881 avrà luogo, probabilmente, entro il marzo prossimo...

Per le cartoline illustrate. Il Ministero dell'Interno inviò una circolare ai prefetti invitandoli a dare energiche disposizioni alle questure perché siano sequestrate le cartoline illustrate che offendono la morale o il buon costume...

La stessa circolare invita pure le autorità di pubblica sicurezza e quelle municipali a sorvegliare perché non si espongano in pubblico disegni offedenti la morale.

Truffe scoperte - Arresti.

In seguito alle energiche disposizioni impartite dall'ispettore di P. S. cav. Piazzetta, allo scopo di colpire qualche girovago trafficante, solito con abili raggi a sorprendere la buona fede dei cittadini...

Il risultato fu l'arresto di Venier Antonio di Carlo, d'anni 25, da Udine, ambulante e di Botti Luigi fu Giacomo, d'anni 48, da Udine, ammonito e già vigilato speciale.

Il primo, colpevole della truffa, ebbe a vendere, col solito sistema, già deplorato dalla cittadinanza, a mezzo della stampa, un opoloio ad una cartolina di metallo dichiarandola d'argento e riscuotendo il quadruplo di quanto viene venduta nei negozi.

Il danneggiato è Casalatta Romeo, d'anni 20, da Pozzuolo. Gli arrestati vennero passati alle nostre carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un incidente a San Rocco.

Jari sera il S. Rocco doveva tenersi un'assemblea dell'intervento di Don Silvestri, parroco di S. Nicolò. Un operaio che desiderava di assistere, ma che non aveva il biglietto d'invito, vedendosi escluso incominciò a dare in escandescenze, imprecare e mibacchiare...

La cosa potava finir lì in uno sfogo, ma il nostro uomo tanto insisté nella scenaccia, che si dovette, per evitare forse qualche serio guaio, sospendere l'assemblea e mandare per i carabinieri. Questi respitarono l'arrestato: si consta però che oggi verrà rilasciato.

Dazio da pagare. L'altro giorno venne dichiarata in contravvenzione la serva del sig. Cuttini di Pasiano perché voleva introdurre della carne nascostamente per non pagare il dazio.

Così pure venne scoperta una signora che voleva nascostamente introdurre litri 11 di liquori.

Venne senz'altro dichiarata in contravvenzione.

Falso generalità. Feruglio Guglielmo fu Luigi, d'anni 48, di Peletto, muratore, rubò delle panocchie e diede poi false generalità.

La disgrazia del dottor Berta. L'altra sera il dott. Giovanni Berta, trovandosi al caffè, non si sa come, accidentalmente inciampò e cadde così malemente da riportarne la frattura della gamba destra. Il povero dottore, al nostro Ospital, fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Monellerie. La cronaca minuta ci dà oggi varie contravvenzioni di monellerie, che si arrampicano agli alberi o lanciano sassi con fiocche o fanno altre simili cose. Non starebbe male un po' d'attenzione anche da parte dei genitori.

Disturbatori. Furono dichiarati in contravvenzione per disturbo della quiete pubblica: Mercante Pietro di Giovanni, d'anni 27, da Udine e Casala Arnaldo fu Alessandro, d'anni 24, falgname.

Per nauca accidentale. Giovanni Da Paoli di Luigi, d'anni 18, riportò delle ferite, lacere-contuse al cuoio capelluto. Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

Fallimento. Venne dichiarato dal nostro Tribunale, con sentenza del 20 corr., il fallimento del negoziante in chiozaglierie Giuseppe Del Bianco. Curatore provvisorio l'Avv. E. Nardini.

Il supplemento del foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 33 del 23 ottobre 1901, contiene:

Nel giorno 7 novembre 1901, alle ore 9 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale di Lacco Cavadia posta nel territorio del Comune di Prato Carolo, sul data resolutore di L. 2056.

La Banca Carica esattoria del Consorzio esattoriale di Moggiò Udinese fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 23 novembre 1901 nel locale della Pretura di Moggiò procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie d'imposta verso lo stesso esattore, che si procederà alla vendita.

Davanti al Tribunale di Udine, alla udienza 4 dicembre 1901 alle ore 10 ant. seguirà, a richiesta di Vezio Vittoria di Bole, contro Misio Giuliano di Bole, la vendita a pubblico incanto dei beni situati in mappa di Bole.

Allo ore 10 ant. del 14 novembre p. v. presso la Prefettura di Udine si addiverà all'incanto per l'appalto dei lavori di salutare riparazioni all'argine ed alle opere di difesa di seconda categoria esistenti lungo la sponda sinistra del Tagliamento da Riva alla località Pustiana a valle di Latisana, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di L. 23551.

Sabato 9 novembre p. v. alle ore 10 ant. presso la Prefettura di Udine, si addiverà al primo esperimento d'asta per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Godropo e Latisana in trazzato per S. Martino, Varzo, Rivigeano, Teor e Rouchis.

L'eredità abbandonata dal avv. dott. Cesare conte Manica fu Nicolò, deceduto a Treviso nel 26 settembre 1901 con testamento olografo depositato in atti Bampo, venne accettata dai coniugi de Luti conte Giacomo e Caterina co. Felleser nell'interesse delle loro figlie minori Giuseppina, Teresa, Gabriella e Maria, nonché degli eventuali figli nati dal loro matrimonio.

Bollettino dello Stato Civile

dal 20 al 23 ottobre 1901.

Nati vivi maschi 6 femmine 9 morti 1 Esposti 1 Totale N. 10

Matrimoni.

Pietro Tomasin, regio impiegato, con Luigia Zavanza, sartà.

Morti a domicilio.

Maria Liruzi-Masin fu Antonio, d'anni 80, civile - Maria Coiz di Platò, di giorni 8 - Antonio Rizzi fu Valentino, di anni 71, agricoltore - Giuseppe Bieri fu Ambrogio, di anni 72, agente privato - Luisa Zilli-Biasi fu Giuseppe, d'anni 69, casalinga - Caterina Zanotti-Gri, di anni 66, contadina - Diego Brevario fu Pietro, d'anni 78, regio pensionato - Giovanni Prandini fu Francesco, d'anni 61, trattore - Davide Vidussi di Domenico, di anni 1 e mesi 2 - Palmira Bargamasco, di Luigi, di giorni 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Vogrig di Andena, d'anni 15, fornaio - Valentino Visentini-Pellegrini fu Giuseppe, di anni 76, casalingo - Luigi Carnolotti fu Antonio, d'anni 76, bracciante - Maria Parebi di Luigi, di mesi 5 e giorni 20 - Teresa Misana di Pietro, di anni 3 - Giov. Batt. Carpani fu Angelo, d'anni 57, mercante ambulante - Vittoria Venturini D'Odorico fu Giuseppe, di anni 34, bracciante - Valandao Calligaris fu Mattia, d'anni 66, agricoltore.

Morti nell'Ospitale Esposti.

Tomaso Arteni, di anni 1 e giorni 11.

Morti nella Casa di Ricovero.

Isabella Perigo-Pellegrini fu Pietro, d'anni 74, casalinga.

Totale N. 20 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Prandini Giovanni: Luciano Nimis lire 1, Cresco Emilio 1.

Candio cav. maggiore Emilio: Tomasoni Giacomo e consorte lire 6.

Liruzi Maria ved. Manin: Achille Misai L. 1.

Burghert Italia: Lens e Pietro Barnaba L. 2.

Della Stua Anna: Cresco Riccardo a fam. lire 1.

Gordani Maria: Simonetti Giorgio lire 1, Zamparo Enrico cent. 50.

Nel pomeriggio di ieri, a 26 anni, nella casa di salute a S. Daniele moriva

Luio Zamparo

già segretario comunale a Raocolana.

I genitori Federico ed Elena Giuliani la sorella Elisa, gli zii Ferdinando ed Antonio Giuliani, Luigi Zamparo e rispettive famiglie danno il mesto annuncio.

Udine, 28 ottobre 1901.

I funerali seguiranno domani 29 ottobre alle 10 e mezza a San Daniele.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva. COMPAGNIA VITALIANI.

«Zaza» - «Tosca». L'angustia dello spazio ci vieta oggi la consueta relazione adeguata. Ci limitiamo a registrarci in brevi note di cronaca i due successi di sabato e di ieri.

«Zaza» è una produzione di vero e grande valore; potente descrizione d'ambiente e scultura di caratteri e di tipi; dramma profondamente passionale, lascia nelle anime impressioni vivissime.

Interpreti mirabilmente temperati non furono della Vitaliani, Carlo Duse, protagonisti; A. Sainati, o la Giannanti (se non oriamo nel uomo) che ritrassero, rispettivamente, con efficacia inasuperabile, i tipi orridamente vari del torpe libertino e della turpe madre; i due Bonvento, id. Divo, la Dolfini, la B. Sainati, e - colla magnifica fusione - tutti gli attori.

Gli applausi e le chiamate furono un crescendo.

Non ci indugiamo a dire della serata di ieri.

Tosca, Scarpa, Camadossi (Italia Vitaliani, Carlo Duse, e S. Rizzotto) fecero tremare di emozione le anime, ed ebbero applausi infiniti.

Notiamo con piacere che il pubblico va diventando ogni sera più numeroso; la platea, le poltrone e la galleria sono sempre affollate. Brutta, anticipata eccezione fanno ancora i palchi.

Stasera «La moglie bella»

celebrata novità francese - commedia brillante in 3 atti, di Bely.

Precederà quella sempre gioconda farsa che è «Folies il cerimonioso».

Prezzi: Ingresso platea, a loggia L. 1.

Id. Signori Sott'Ufficiali cent. 50 - Id. piccoli ragazzi cent. 50 - Loggione indistintamente cent. 40 - Poltroncina in platea L. 1,25 - Sedia in platea cent. 50 - Palco in I° o II° loggia L. 6.

Domani, serata a beneficio del fondo per monumento a Cavallotti, con «La figlia di Ioffe» e «La marcia di Leonida».

Siamo di già alle ultime recite.

Avremo La Dama dalle Camelie, serata della Vitaliani; e la replica di Maria Stuarda.

CRONACA DELLO SPORT.

La gara alle bocce.

Ieri, come abbiamo annunciato, ebbe luogo «Alle pietre» una seconda gara alle bocce, e a quanto abbiamo udito dall'oste, anche l'ultima, per ora.

I giocatori erano in numero di sedici e vennero battuti dai famosi giocatori i quali vantano parecchie medaglie d'oro e d'argento.

Il primo premio, medaglia d'oro, fu vinto dal competentissimo ed appassionato giocatore sig. Luigi Lastuzzi, che nella gara della scorsa domenica riportò il secondo premio; il secondo dal sig. Casimiro Menozzi, il terzo dal sig. Antonio Quarognolo; il quarto dal sig. Giovanni Deotti; il quinto dal sig. Giovanni Navone ed il sesto dal sig. Francesco Zuliani.

Abbiamo udito che domenica vi sarà una gara a Zugliano alla quale prenderanno parte parecchi campioni.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

La Corte d'Assise si aprirà il 28 novembre p. v. Domani (29) nel pomeriggio seguirà l'estrazione dei giurati.

FRA LIBRI E GIORNALI

LA «DOMENICA DEL CORRIERE».

Il numero della Domenica del Corriere del 27, molto interessante, contiene: Un quadro a colori del pittore Beltrame (cattura del brigante Musolino); fotografie dello stesso (carcere di Urbino, S. Stefano d'Aspromonte); un altro quadro a colori sul processo Pallazo, col ritratto del tenente Leopoldo Notarbartolo; un articolo, sei belle fotografie sull'impianto della ferrovia elettrica Lacco-Sandrio - la seconda d'Italia e la più lunga d'Europa; s'inaugura in questi giorni il romanzo di Verne, interessanti scatti del dott. Fravatti, sugli errori delle esecuzioni elettriche (con 1 disegno) del capitano Biazzi sul calcolatore andalouse Rasi Felice (con 1 disegno) - il nuovo ippodromo di Ponte di Brenta (con 1 disegno) - le onoranze a Wierchow (con 1 disegno) - una novella, poesie, articoli sui villini di Paganini, sugli inabrogabili del secolo scorso, un grande disegno a penna sulla vendemmia, del pittore R. Pellegrini, ecc.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (27-10-1901), Time (ore 9, ore 15, ore 21), and Temperature (Bar. rid. a 0, Altim. in 118.10, livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, A quota cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.)

Table with 2 columns: Temperature (maxima, minima, minima all'aperto, minima notturna, minima all'aperto) and Humidity (maxima).

Tempo probabile.

Venti deboli o moderati dal 2° quadrante sul basso Tirreno e Sardegna, deboli settentrionali altrove. Cielo vario sul Nord-Ovest, nuvoloso altrove con qualche pioggia. Mare agitato in Sardegna.

Vendita carne e vitello di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua rispettabile clientela, o chi può avervi interesse, che, col giorno di Domenica 28 corrente comincerà, nei suddetti suoi negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello

Prima qualità e primo taglio L. 1,40

id. secondo taglio L. 1,20

id. terzo taglio L. 1,00

Udine, 26 ottobre 1901.

Bellina Giuseppe

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Seta - La caratteristica della settimana è la calma persistente, con tendenza debole nei prezzi.

Si ricercano le sete a risparmio di prezzo, le quali mancano quasi nella nostra provincia.

Per sete di buon merito nostro a consegna si pagheranno:

L. 43/48,50 per 10/11 e 11/12

» 42/42,50 » 11/12 e 12/14

Corpetti e mazzani a fuoco non si valgono che a lire 26/27.

Casuali - Vdri affari in strusa furono combinati da lire 6,75 a lire 7 secondo l'entità della partita e la qualità.

Gli altri bassi prodotti non interessano.

Mercurato di fuori (Corrispondenze).

Krefeld - Anche la settimana scorsa passò con calma negli affari. Vi fu qualche ricerca, ma nondimeno solo qualche affare andò consumato. La più parte delle vendite vennero sospese per l'offerta troppo bassa del compratore. E se anche su questo mercato va di quando in quando effettuato qualche affare, non da assolutamente nessuna importanza ai mercati in generale. Il fatto si è che i prezzi, sulle principali piazze tanto d'Europa che dell'Asia orientale sono fermissimi, restando così uguali a quelli delle settimane precedenti.

Zurigo - Il movimento sul nostro mercato delle sete è sempre alquanto fiacco, ma però vi fu abbastanza ricerca nelle domande. Nella sete Asiatica continua sempre una disparità relativa tra le greggie e la lavorata, ma ciò non lascia sperare di venire a un soddisfacente sviluppo negli affari. V'è un duro combattimento tra venditore e compratore ma neppur questo per oggi arriverà ad alterare i prezzi.

Lyon - Le settimane passano tutte uguali, e nel mercato della seta non vi è alcuna differenza. Malgrado ciò, i filatori non si scoraggiano, perché ciò che vi ha di essenziale è il fermo sostegno nel mercato orientale. Gli affari che sono stati fatti fino ad oggi nell'Oriente, si possono dire uguali a quelli dell'anno decorso alla stessa epoca e le domande continuano da tutte le parti dell'America.

Nella domanda delle stoffe c'è riteggenza; e neppure là v'è miglioramento. Le domande della scorsa settimana furono per greggia fine, specialmente per le francoasi di Brussa; Giapponesi e orgazzini di Canton e così anche nelle trame dei tre mercati Asiatici.

Nello greggio Chinesi vi fu poco movimento specialmente in quello dell'Estremo Oriente però i detentori non si preoccupano di vendere e mantengono le pretese ferme.

New York - Gli affari in Orsmarkt proseguono regolari, e la posizione in generale è uguale a quella della scorsa settimana.

I fabbricanti non dimostrano nessuna intenzione di speculare, e la domanda si limita alla consumazione.

Silk.

Estrazioni del rago Lotto

del 26 ottobre 1901.

Table with 5 columns: City (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and numbers (80, 17, 20, 8, 9; 59, 7, 27, 88, 53; 54, 36, 22, 77, 75; 70, 77, 73, 8, 31; 15, 8, 84, 18, 51; 39, 19, 72, 88, 89; 2, 24, 58, 13, 28; 18, 60, 9, 36, 87)

Enrico Mercolati, Direttore responsabile.

La sottoscritta Ditta, avendo assunto rappresentanza e deposito esclusivo per Udine e Provincia di una primaria fabbrica di

CORONE MORTUARIE

In metallo con fiori in porcellana della grandezza da centimetri 40 fino a metri 2,20 di altezza, può fornirle a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Ti offro poi un copioso assortimento di nastri tanto lavorati che lisci, parole dorate, nonché croci di ghisa per Cimiteri.

Udine, ottobre 1901.

Giuseppe Hoche.

COLLEGIO CONVITTO SPRESSA

CASTELFRANCO Veneto

Scuole Elementari e R. Scuola Tecnica L. 330. - Ginnasio L. 430. - Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Chiedere programmi.

Spessa Francesco

Direttore Proprietario.

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.983,88; - deliberò prelevare da questa somma L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20% sui premi da loro pagati per detto anno; (*) - destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a L. 148.338,08.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di sobria mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(*) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276,89 per l'Amministrazione Vittorio Scala

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Non adoperare più tintore dannoso

Ricorrete all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglia N. 2 - N. 1 liquido incolore; N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposita presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno dal comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lappani medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

